IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 247.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Martedì, 7 Settembre 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La politica doganale

L'on. Sciacca della Scala, nel suo discorso di Elicona, si è specialmente intrattenuto a parlare della politica africana e della politica doganale del Ministero.

Lasciamo da banda la prima, chè il momento di discorrerne non ci pare essere questo, essendo le deliberazioni del Ministero tuttora coperte da un velo, che il comunicato dell'*Opinione* di due sere fa non ha sollevato, e fermiamoci alla politica doganale.

L'on. Sciacca della Scala ha rimproverato al Ministero molte pecche e principalmente una grave sono, a suo avviso, gli accordi stipulati per Tunisi, coi quali tutto si è concesso alla Francia — abbandono delle capitolazioni, trattato di navigazione, ecc. — senza nulla ottenerne in cambio, e l'inerzia dimostrata nei rapporti commerciali con l'impero russo, per la quale non si è voluto denunziare il vecchio trattato dannoso ai nostri interessi e non si è saputo concluderne uno nuovo.

Non diremo che qualche cosa di vero non siavi nelle censure dell'on. Sciacca; ma esse ci sono parse eccessive.

In ordine alla convenzione di Tunisi il punto che egli doveva trattare era semplicemente questo: se, dato lo stato di fatto, valesse meglio continuare il provvisorio o finirla con un passato, che era diventato irremediabile, facendo, come si è fatto, *bonne mine à mauvais jeu*.

Il ministero ha creduto di appigliarsi al secondo partito e, qualunque possa essere la nostra opinione personale, dobbiamo riconoscere che il Parlamento gli ha dato ragione. Nella questione di Tunisi non era questione di più o di meno, era questione di prendere ciò che la Francia offriva o di lasciare.

Le recriminazioni ormai sono inutili ed a noi pare che sarebbe più dignitoso non parlarne più, anche se quei patti, che hanno ottenuto il consentimento della rappresentanza legale del paese, hanno saputo di amaro.

In ordine al regime doganale con la Russia l'on. Sciacca è perfettamente nel vero quando lamenta un regime doganale, che consente alla Russia di mandare 120 milioni di sui prodotti in Italia e di riceverne da noi soli 12. Ma egli ha dimenticato che per fare un trattato bisogna essere in due e che difficilmente la Russia, finchè lo potrà, rinuncierà ai vantaggi che le assicura il presente. Denunciate il trattato esistente, dice l'on. Sciacca.

E sia pure; ma per denunciare il vecchio e conchiudere il nuovo ci vorrà del tempo. Ed, intanto, gli ostacoli, che incontrano le nostre esportazioni in Russia, specialmente quella degli agrumi, che sta tanto a cuore, ed a giusto titolo, all'on. Sciacca, resteranno.

L'on. Sciacca è sicaro poi che, denunciato il vecchio, si riuscirà a stipulare un nuovo trattato nelle condizioni, che egli desidera?

E se non si riuscisse, la mancanza di ogni accordo non sarebbe per caso più dannosa ai nostri interessi dello stesso cattivo trattato, che abbiamo oggi? L'on. Sciacca, che è un uomo politico, ha tenuto conto degli interessi politici, che si collegano sempre alla stipulazione dei trattati commerciali, e delle conseguenze, che una rottura commerciale con la Russia potrebbe provocare in altro campo?

Ecco alcuni dei molti dubbi, che solleva il discorso dell'on. Sciacca, delle molte incognite che contiene e che egli non si è incaricato di dissipare e di risolvere.

Comunque, egli ha fatto bene a dare la spinta al Ministero perchè prenda in esame la questione dei nostri rapporti commerciali con gli Stati esteri, e noi amiamo sperare anche che egli non l'avrà fatto inutilmente.

E' qualche cosa, della quale per ora può contentarsi.

Politica e Diplomazia

Vienna, 6. — L'Imperatore è tornato dalle manovre in Moravia e trovasi ora al Castello di Schoenbrunn, da dove partirà il 10 per le manovre di Totis in Ungheria.

— E' giunta a Vienna la Regina Carlotta del Würtemberg.

— Il colonnello conte von Moltke è stato nominato addetto militare dell'Ambasciata germanica a Vienna.

Londra. — Il principe Francesco Giuseppe di Battenberg e la principessa sua consorte (Anna di Montenegro) si sono recati a Balmoral a far visita alla Regina Vittoria.

Parigi. — Il capitano Flavon è stato nominato addetto navale all'Ambasciata francese a Londra.

Parigi, 6. — Il Re del Siam è atteso l'11 corrente e si tratterrà in Francia una settimana.

Alla vigilia della partenza assisterà alla rivista finale delle grandi manovre nel Nord a Saint-Quentin.

Pietroburgo. — L'Ambasciatore inglese Sir Nicholas O' Conor è partito in permesso colla famiglia.

Vienna, 6 — Il Re di Serbia è atteso qui in questi giorni da Carlsbad. Dopo si recherà a incontrare la Regina Natalia nel sud della Francia.

Ospiti incomodi

Il telegrafo ci ha già annunziato quale sia la maggiore delle difficoltà, che incontra la Spagna nella sua azione diretta a liberarsi dagli anarchici, che insanguinano le sue vie. Essa vorrebbe, dopo imprigionati quelli che sono colpevoli di delitti, mettere alla frontiera gli altri. Ma il guaio è che gli Stati confinanti, qualunque sia il loro sistema di governo, ricusano di accettare il pericoloso regalo.

L'Italia ha proposto, e la Spagna ha offerto alcune delle isole Caroline, di istituire una colonia internazionale di deportazione che raccolga gli anarchici di tutti i paesi e li lasci poscià liberi di attuare in qualche lontana isola dell'Oceano i loro consueti politici e sì mangiarsi fra loro, se lo troveranno opportuno.

Senza entrare nel merito del progetto, certo è che, nel pensiero dei pii, la necessità di fare qualche cosa, per liberare l'Europa dalla minaccia continua di essere messa a fuoco dai dinamitardi, si impone. Imperciocchè tutto dimostra che il contagio delle sanguinarie teorie della *propaganda* si viene diffondendo.

Infatti quello che distingue l'attentato anarchico da tutti gli altri delitti è l'*impersonalità* dell'oggetto del colpo.

Non si vuole vendicarsi del tale o punire il tal altro; si vuole colpire un *capoccione*, come disse Acciarito.

E la triste follia si estende anche a persone che non hanno nulla a che fare cogli anarchici.

Diamo l'esempio dell'attentato commesso l'altro in persona del signor Eastoureaux, sindaco di Tolone. Il suo feritore Stnibaldi ha dichiarato che aveva voluto uccidere il magistrato cittadino per vendicare suo cognato di un'ingiusta destituzione.

Gli si è fatto osservare che la destituzione era stata ordinata dal sindaco precedente, e che l'attuale non ne sapeva nulla; ma l'assassino ha risposto:

— Che importa!... Mio cognato era stato offeso, ci voleva del sangue!

Il Stnibaldi è un cèvso; ma siamo ben lontani dalla classica vendetta còrsa che si sfogava sull'offensore, o tutt'al più su qualcuno della sua famiglia.

Qui abbiamo uno che, ritenendosi offeso dalla società, ammazza il più alto rappresentante della sua città, il sindaco, senza badare se il poveretto non è stato offeso in peccato.

Siamo dunque in piena teoria anarchica; il che vuol dire che taluno atroci idee si attaccano anche a chi sotto altre aspetto non fa pensare nulla di grappi anarchici. Così alcune malattie epidemiche, nate in certe date condizioni sociali si attaccano poi anche a chi sarebbe completamente fuori da quella maniera di vivere.

Ripetiamolo: il pericolo è evidente, e la necessità di provvedere in modo radicale è necessaria. Non è coi pannicelli caldi che si può prevenire un sistema che va così tranquillamente e facilmente dalla bomba al regicidio.

COSE D'ORIENTE

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Atene**, 6 — Venne promulgato il decreto che riavia in congedo illimi ato i soldati della riserva del 1893.

(S) **Atene**, 6 — I giornali si lagnano vivamente del prolungamento indefinito dei negoziati dei preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia.

(S) **Londra**, 6 — I giornali pubblicano un dispaccio da Odessa, il quale dice che l'Ambasciatore russo, Nelidoff, ricevette ordine dal suo Governo di lasciare Costantinopoli il 14 corr. se i preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia non fossero firmati.

DA CANDIA

(S) **La Canea**, 6 — E' partito l'Ammiraglio russo.

(S) **Candia**, 6. — Gli insorti hanno ucciso un Musulmano e ne hanno ferito un altro.

(S) **La Canea**, 6. — Gli Ammiragli delle squadre internazionali hanno deciso che il blocco cesserà tolto il 10 corrente, dacchè così le cose sono state accomodate e consigliato e g'insorti accettarono l'autonomia dell'isola a condizione della partenza delle truppe turche.

Ogni Ammiraglio potrà affidare il comando della rispettiva zona ad un ufficiale di terra o di mare.

Fra Kurdi e Armeni.

Pietroburgo, 3 — Si ha Schach-Tachta, governo di Erivan, che i Kurdi tarchi passarono il confine persiano e assalirono il villaggio di Wor presso la città Chei uccidendo 97 armeni e 3 tartari.

Per rappresaglia gli armeni penetrarono sul suolo turco e massacrarono oltre 200 Kurdi.

La Germania e il prestito greco

E' noto che la Germania oppose un recisо rifiuto alla proposta di Lord Salisbury che le potenze s, specialmente l'Inghilterra, la Francia e la Russia, garantissero il prestito, che la Grecia contrarrebbe per pagare alla Porta la prima rata della indennità di guerra, a fine di rendere possibile il sollecito sgombro della Tessaglia.

Sulle ragioni del rifiuto germanico della Germania, che è la principale causa dell'indugio alla conclusione della pace, il corrispondente da Atene del *Times* scrive:

" L'attitudine della Germania è considerata cruciale ingiustificabile ed è attribuita generalmente al desiderio dell'imperatore Guglielmo d'infliggere una umiliazione alla Grecia.

" Prevale l'opinione che i primi portatori di titoli accetterebbero le garanzie offerte loro ma non per l'intromissione del Governo tedesco. Se così si dichiarassero soddisfatti, non vi sarebbero più difficoltà nel riunire i fondi del prestito per l'indennità. Pare che Inghilterra, Francia e Russia siano preparate a prestare il loro aiuto morale a questa proposta, ma una garanzia materiale non potrebbe esser data dalle due potenze occidentali, senza la sanzione dei rispettivi Parlamenti.

" La risposta del Governo tedesco alle proposte greche è attesa domattina oggi (2).

" Il Governo di Berlino che aveva già informato il Governo greco che aderiva al progetto originale concernente il controllo generale sulle finanze greche, e che non poteva prendere in considerazione la questione del nuovo prestito finchè non fossero presi secondi per quietare le lagnanze dei portatori di titoli, ora cerca di entrare in ogni discussione delle proposte che si riferiscono agli antichi prestiti fino a che gli Ambasciatori non abbiano deciso su tutta la questione finanziaria.

" Insomma la Germania mette da banda tutte le questioni di dettaglio come premature, ed insiste per il mantenimento del testo dell'articolo II, come era stato inserito nel trattato preliminare.

" I termini di questo comunicato producono l'impressione di un assoluto *non possumus*.

" Dall'altro canto è stata ricevuta l'assicurazione che il governo inglese manifesta favorevole la pozione che la presa riguardo alla completa evacuazione della Tessaglia indipendentemente dal pagamento della prima rata della indennità di guerra. Pare che non sia probabile che alcuna delle due potenze voglia recedere dal suo presente atteggiamento.

" Qui si spera generalmente che l'Inghilterra tenga ferma, benchè in prospettiva del prolungamento dei negoziati sia veduta con vero rammarico.

" La situazione si fa ogni giorno più seria, le malattie prevalgono nell'esercito, e le migliaia di profughi adunati sul confine della Tessaglia, attendendo che la pace sia presto firmata, sono affamati e vedono morire i loro buoi per mancanza di pascuro.

" In tali circostanze ogni compromesso che potesse salvare la Tessaglia per amor della Grecia sarebbe accolto con gioia.

" Una soluzione delle difficoltà potrebbesi trovare se l'Inghilterra rinunziasse alla questione del controllo e se la Germania rinunziasse all'opposizione alla evacuazione immediata della Tessaglia.

" Sul primo argomento pare esistita qualche maltese infondate. La nazione, generalmente parlando, è risoluta ad assistere il controllo, ma la maggiore opposizione non parte dalla massa popolare, ma dai politicanti. Tutto il commercio e le popolazioni rurali vedrebbero con piacere una specie di sorveglianza che ponesse termine agli abusi esistenti. Essi desiderano tutto ciò che potrebbe portare effettivamente a un completo ristabilimento dell'ordine finanziario.

" Per questo il controllo internazionale sarebbe molto più efficace che una sorveglianza esercitata dai rappresentanti dei portatori di titoli.

" I rappresentanti dei governi europei, non internazionali direttamente nelle finanze greche, cooperebbero certo più ardentemente e imparzialmente all'opera di ricostruzione, che i delegati incaricati di sostenere gli interessi di gruppi finanziari.

" Il controllo internazionale è stato però per lungo tempo il terrore dei politicanti delle classi basse, la quali, quando il loro partito si è potuto profittano della corruzione prevalente. Esso ha servito lungamente di spauracchio nelle guerre di parte, ed è ben dubbio che un capo politico voglia compromettere la sua posizione propugnando.

" Se fosse imposto dall'Europa la necessità di accettarlo sarebbe addossata al Re, ma S. M. che possiede molta destrezza politica, ha protestato in tempo. Una grande parte del popolo però considera il controllo come un rimedio pronto, ma salutare, per la disperata situazione. "

I Reali d'Italia in Germania

La manovra di Hanau.

(S) **Homburg**, 6 — Le LL. MM. l'Imperatore Guglielmo ed il Re Umberto partirono stamane alle 5,50 con treno speciale pel campo delle manovre, onde assistere alla dislocazione delle truppe.

(S) **Hanau**, 6. — L'Imperatore Guglielmo e Re Umberto arrivarono stamane da Homburg.

Le LL. MM. montarono a cavallo e si recarono ad assistere alle manovre all'ovest di Hanau. Dappertutto le LL. MM. furono calorosamente acclamate dalle truppe e da immensa folla.

Le manovre finirono alle ore 10,15 a Wilhelmsbad, presso Hanau, dove l'Imperatore Guglielmo chiamò a rapporto i comandanti ed espresse il suo giudizio sull'esecuzione delle manovre.

Le manovre ebbero luogo sotto una pioggia dirotta e un fortissimo vento.

Le LL. MM. ripartirono per Homburg.

(S) **Homburg**, 6. — L'Imperatore Guglielmo e Re Umberto ritornarono verso il tocco dal campo delle manovre al Castello in vettura scoperta, malgrado il cattivo tempo.

Vi fu quindi colazione di famiglia.

Stamane l'Imperatrice ha visitato lo studio del prof. Carriéres.

La Regina a Francoforte.

(S) **Homburg**, 6. — S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla Contessa di Fürstenberg e dal conte di Holzhausen, è partita in forma privata, stamani alle 7,40, dal Castello di Homburg per Francoforte, dove fu ospite della famiglia di Holzhausen.

Col successivo treno delle ore 9, vi si recarono pure la duchessa Massimo, la marchesa Trotti, il marchese Guiccioli e il conte Tadini.

Alle ore 11,6 arrivò a Francoforte l'imperatrice Federico, ricevuta alla stazione dalla Regina Margherita, e delle persone del suo seguito.

L'Imperatrice Federico e la Regina Margherita, coi loro seguiti, visitarono il Palazzo municipale, gli Archivi municipali, la Cattedrale ed altri monumenti della città.

Quindi vi fu colazione presso la famiglia Holzhausen.

Pranzo alle autorità provinciali.

(S) **Homburg**, 6 — Stasera ha avuto luogo al Kurhaus un pranzo di 160 coperti, offerto alle autorità della provincia presso le LL. MM.

Sedeva al posto d'onore l'Imperatrice Augusta Vittoria.

S. M. aveva a destra la Regina Margherita, l'Imperatore Guglielmo, la Granduchessa d'Assia, il Principe Luigi di Baviera, i fratelli di Prussia, la Duchessa Massimo, il Duca Carlo Teodoro di Baviera, la Marchesa Trotti, il Principe di Hohenollern e il Principe di Nassau.

S. M. l'Imperatrice aveva a sinistra: Re Umberto, il Re di Sassonia, il Granduca d'Assia, il Principe Luigi Ferdinando di Baviera, il Landgravio d'Assia, il Principe Waldeck ed il Principe Alberto di Schlesvig Holstein.

Di fronte a S. M. l'Imperatrice sedevano il Cancelliere Principe di Hohenlohe che aveva a sinistra l'Ambasciatore generale Lanza ed a destra il Ministro degli affari esteri d'Italia on. Visconi-Venosta.

Venivano poi il Ministro De Bulow, i dignitari italiani, ecc.

(S) **Homburg**, 6 — Stante il cattivo tempo si dovettero rinviare i brindisi ed i fuochi artificiali nel giardino del Castello.

Intervista con Visconti-Venosta.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*).

Berlino, 6, ore 19. — Il *Lokal Anzeiger* pubblica il resoconto di un'intervista avuta dal suo corrispondente ad Homburg coll'on. Visconti-Venosta.

L'impressione del corrispondente è che finora non vi sia stata alcuna trattativa politica importante. L'on. Visconti Venosta gli disse che il Re Umberto era rimasto sommamente dalla spontaneità e dalla cordialità dell'accoglienza ricevuta.

L'amicizia fra il Re Umberto e l'Imperatore Guglielmo non è soltanto politica, nè è affatto decorativa, ma è sinceramente e profonda e data dal tempo dell'Imperatore Federico.

Il Re d'Italia non può ammirare abbastanza il contegno delle truppe tedesche alle manovre.

La sua visita è una nuova manifestazione dell'amicizia dei due Sovrani ed una affermazione dell'alleanza.

Il tema delle manovre.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino 6 ore 21,50. — Nei circoli militari nel commenti sulle manovre si fanno lodi incondizionate al contegno delle truppe italiane.

L'idea generale delle manovre è questa:

L'esercito dell'Ovest occupava forti posizioni a destra ragguinti Giessen, mentre l'ala destra dell'esercito dell'Est trovasi ad Herafeld.

Un corpo d'armata dell'esercito dell'Ovest, passato sul Reno presso Magonza, si dirige ad Hanau; un terzo corpo d'esercito si dirige a Coblenza.

L'esercito dell'Est occupava forti sera la linea Aschaffenburg-Lohr.

Due divisioni del primo corpo d'armata si trovano sulla riva sinistra del Meno, la terza divisione sulla destra.

Il secondo corpo d'armata è più a ponente.

Le operazioni sono incominciate alla mezzanotte.

Se l'esercito dell'Est riuscisse ad impedire a quello dell'Ovest il passaggio del Meno e del fiume Kinzig, avrebbe vinto,

Occorrono però delle lunghe marcie e molta prudenza.

Il trasporto dei bavaresi pel vallichi dello Spessart si è compiuto facilmente in 36 ore con 37 treni di 60 vagoni ciascuno e il personale ferroviario militare sono in tempo di guerra.

L'interesse maggiore però si concentrerà nelle manovre di domani.

I corpi d'armata comandati dal conte Haessler sono tutti acquartierati intorno ad Homburg. Appena saranno giunti presso Aschaffenburg le partigliarie di cavalleria stabiliranno il contatto alle ali.

La situazione attuale è questa: i prussiani trovansi dietro il fiume Nidda per proteggere Magonza e Francoforte.

I bavaresi cercano guadare il fiume Kinzig presso Hanau e si sono impossessati dei valichi dello Spessart, che presentano facilmente di riprendere.

Fino a domani però nulla di decisivo.

Berlino, 6, ore 19 — Questa mattina i prussiani rimasero sorpresi imbastendosi ad Hanau col Quartier generale bavarese.

Vi fu un forte combattimento in seguito al quale i prussiani si sono ritirati.

Col dire che abbiano lasciato una batteria ed un intero battaglione prigionieri.

I prussiani erano in piedi dalle ore 3 antimeridiane, i bavaresi dalle 4.

Quanto al tempo sarebbe impossibile immaginarlo peggiore.

Onorificenze italiane a funzionari tedeschi

(S) **Homburg**, 6. — Il Re d'Italia ha conferito le seguenti decorazioni.

La Gran Croce della Corona d'Italia al Presidente superiore della Provincia di Magdeburgo, Pommer Esche;

la Croce di Ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro al consigliere provinciale, dott. Meister;

la Croce di Ufficiale della Corona d'Italia al capitano Lehmann, all'ufficiale d'ordi. Tettenborn, al barone di Maltzahn, al direttore delle Poste, Ludwig, ed all'architetto Jacobi.

Appunti e note.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino, 6, ore 21,40. — Si ha da Homburg che alle manovre assistono fra il signor de Bülow e l'on. Visconti-Venosta e quello avute da quest'ultimo col Cancelliere principe di Hohenlohe dopo il suo arrivo, si attribuisce una grande importanza politica.

Si crede che ad Homburg si deciderà pure se il Cancelliere resterà al suo posto o lo lascierà in ottobre.

I giornali commentano la pubblicazione dei brindisi pronunziati dall'Imperatore e dal Re Umberto al pranzo di gala offerto in onore di questi di ritardo, non occorrendo tante per garantirsi dall'eccorrenza contro gli errori di trasmissione.

Si compiacciono che il Re d'Italia abbia parlato semplicemente dell'alleanza con tono cordialissimo.

Si osserva che per la prima volta la Regina Margherita ha rivolta la parola al reggimento.

Ad onta del tempo cattivo la città di Homburg è festosissima e strabocconante di contadini provenienti dalle adiacenze.

A mezzogiorno la banda suona nel piazzale del Kurhaus, dove la circolazione è resa difficile.

La serata ieri fu gnastata dalla pioggia.

Berlino, 6 — Il granduca di Oldenburg e la granduchessa Alessandra di Russia trovansi da ieri ad Homburg per assistere alle manovre.

I commenti della stampa.

Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 16,30 — I brindisi dei Sovrani ad Homburg producono l'effetto desiderato.

Tutti i giornali trovano freddo quello del Re Umberto desiderandone che la triplice alleanza diventi.

Il *Figaro* dice che il Papa farà trionfare in Italia la Repubblica federativa. (Bisogna credere che la Triplice sia ben solida, se per vedersi la fine il *Figaro* deve sperare in un avvenimento della repubblica federativa, auspice il Papa!)

Parigi, 6, ore 18,33. — Il *Temps* non riesce l'origine della visita del Re Umberto ad Homburg che attribuisce a circostanze indipendenti dagli avvenimenti che inchinarsi davanti ad una volontà superiore, ritenendo non opportuno di farne una questione di Stato, come già Radini nel 1882 dinanzi ai ritardi e alla rinnovazione del trattato della triplice alleanza.

Il giornale dice misurato il brindisi del Re Umberto e nota che esso accenna al desiderio di pace comune a tutti i Governi, senza dividere l'Europa in due campi.

Il *Journal des Débats* riconosce l'intonazione pacifica del discorso, rilevando vedere in quello del Re Umberto una velata allusione al non rinnovamento della triplice alleanza, potendosi volere la pace senza cessare alleati della Germania.

Dice che la Francia è pronta ad accettare le *avances* dell'Italia; però non farà concessioni che con patti precisi. (Ci vorrebbe dire quali dovranno essere questi patti e se essi riescano l'anche della Triplice.) Avviso a coloro, che corrono dietro alle fasime).

Austria-Ungheria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 6, ore 19. — La *Neue Freie Presse* scrive:

Nei brindisi di Homburg l'imperatore di Germania e il Re d'Italia mancano termini espressivi e rivelano appena un contegno. Così in Francia ogni frase di governo che vi ha sviluito le stesse impressioni.

Per riscuotere del resto ai brindisi una forma così decisa ed energica nell'intento di aventare una volta per sempre tutte le dicerie che tendono a far supporre, che la triplice non poggi più su basi solide; ed i due monarchi fecero a gara nella scelta dei termini più espressivi per affermare la solidità e la fermezza dell'alleanza.

I partiti parlamentari in Europa

Uno scrittore americano, Lawrence Lowell, ha testè pubblicato un interessante studio col titolo " Governments and Parties in Continental Europe.,,

Nei due volumi che formano quest'opera il Lowell analizza le condizioni parlamentari della Francia, Italia, Germania, Austria, Ungheria e Svizzera. Per ciascuno dei quali paesi considera partitamente le vicende dei partiti politici.

Dopo di avere esaminato le speciali disgregazioni esse egli indaga le cause del generale fenomeno (1).

Conviene rammentare, egli osserva, che vi sono paesi nei quali vi è grande accordo completo circa la forma del governo. Tale è il caso della Inghilterra, della Svizzera, degli Stati Uniti.

Altrove questo accordo manca. Così in Francia ogni forma di governo che vi ha sviluito le stesse passioni e quei partigiani, i quali sono e rimangono irreconciliabili sotto qualunque altra forma di governo. Però la gran massa delle classi agricole e rurali non ha convinzioni politiche profondamente radicate ed è pronta a sostenere qualunque governo che mantenga l'ordine.

D'altra parte il francese in politica è più teorico che pratico; portato com'è a seguire un ideale, non è disposto a rinunziare a qualche parte di esso per ottenere qual poco che è nel limiti della sua aspirazione. Per questa attitudine mentale i gruppi aventi ciascuno un proprio ideale sono numerosi e tutt'altro che disposti a sacrificare qualche cosa per raggiungere l'ideale.

Di più difetta la simpatia tra varie parti del paese e l'abitudine di scontri da sè è pure poco diffusa; così i francesi non si organizzano rapidamente nella politica, e per ciò stesso, nonostante la vanagloria dei gruppi e la fede apparentemente che nutrono pel loro *credo*, non fanno grandi sforzi per realizzare le loro aspirazioni, assecondo gli adornati al loro programma in tutte le parti del paese per un'azione comune.

Inoltre, secondo il Lowell, le agevolanze dei partiti a pensano specialmente da altre tre cause di carattere parlamentare: il metodo d'elezione dei deputati (*scrutin d'arrondissement*), il sistema degli uffici della Camera e la pratica delle interpellanze.

Gli effetti, risultanti da questa condizione di cose, non sono buoni. I rari Ministeri che si succedono avendo nella maggioranza di governo una base instabile, diventa quasi sempre necessario di conservare alcuno dei ministri già in carica e di tentare qualche accordo con altre frazioni o gruppi dell'opposizione, per evitare di trovarsi in minoranza fino dal primo giorno. Ma il fatto che la caduta del gabinetto non implica il cambiamento del partito ha due effetti importanti; eliminando il timore che una opposizione cattile affacci il potere, distrugge quello che è il motivo principale per mantenere la disciplina nelle file della maggioranza, e col far sorgere nella Camera la convinzione che un cambiamento di Ministero non ha importanza decisiva, insorraggia l'assemblea a mostrarsi un poco indifferente. Così i Ministeri hanno avuto in Francia una durata brevissima...

Quest'analisi dalle condizioni in cui vivono i partiti politici, e meglio, i gruppi, dando a ciascuno quelle condizioni che hanno contribuito ad accendere i partiti, non si applica soltanto in Francia, ma ha una portata più generale.

Il parlamentarismo italiano ha molti caratteri comuni col parlamentarismo francese.

La differenze che il Lowell nota tra Francia e Italia nessuno di essi sembrano essenziali. Analizzate sono egualmente, è vero, nei due paesi, molti gruppi politici, ma mentre in Francia il partito o, meglio, i partiti conservatori sono quasi affatto rappresentati alle Camere, in Italia, invece, i clericali, astenendosi dal voto politico, non hanno rappresentanza propria.

Ora l'assenza degli *irreconciliabili* del Parlamento italiano lo libera da molte accordine delle discussioni (si vede che il Lowell non ha mai assistito a certe nostre sedute) e permette ai vari membri di aggrupparsi più liberamente. Però la loro esistenza nel paese ha un effetto notevole sulle condizioni dei partiti, poichè i clericali non sono pochi, nè inattivi. Essi hanno un numero considerevole di aderenti che prendono parte attiva nelle elezioni amministrative; non manca dunque una vera opposizione allo Stato, sebbene non abbia seggi in Parlamento.

Il Lowell trova che le due medesime particolarità del meccanismo politico, che producono lo sfacelo dei partiti in Francia, cioè il sistema delle Commissioni e la interpellanze, agiscono bensì in Italia, ma in modo meno contrario al sistema parlamentare; ciò dipenda, a suo avviso, dal fatto che la Commissione del bilancio è stata dalla Camera, assicurò egli, affisi, per la qual cosa il Ministero può esercitare molta influenza sulla sua composizione, restando così eliminato il pericolo che una possa provenire più o meno completamente il piano finanziario del governo, come si è veduto non di rado in Francia.

Quanto alla pratica delle interpellanze, essa gli pare migliore di quella francese, perchè la discussione e il voto sulla mozione che può essere presentata in seguito alla interpellanza non hanno luogo immediatamente, quando si può credere che la Camera sia ancora in uno stato di eccitazione. Se queste modificazioni nella pratica parlamentare non hanno dato una vita molto lunga ai Ministeri italiani, l'hanno però alquanto prolungata, e, si oggi modo, han dato loro maggiore dignità e indipendenza di fronte ai deputati, mettendoli meno in balia delle sciissione, dei capricci, delle coalizioni formate per semplici malumori momentanei.

Ma se la procedura parlamentare è migliore da noi che in Francia, il materiale politico, come si esprime il Lowell, sarebbe invece peggiore, perchè meno adatto alla costituzione dei grandi partiti e quindi alla forma parlamentare di governo.

In Italia più accentuato il carattere personale dei gruppi, che dipende, a suo avviso, dalla minore attrattiva che gli italiani sentono per le teorie astratte. L'opportunismo politico è la negazione delle teorie politiche, perchè tutte le scuole e tutti le ammette in pari tempo, secondo l'opportunità e l'interesse del momento; manca però, in tali condizioni, un indirizzo politico diverso, preciso e coerente.

Il Lowell fa notare come si è svolto il potere delle classi politiche e come si sia costituito quello dei partiti e gruppi e sull'assenza di partiti veramente nazionali.

Da ultimo insiste sulla necessità per l'Italia di riformare il potere giudiziario, di renderlo sempre più indipendente e di rialzarne il prestigio.

" L'Italia, egli scrive, offre un esempio della difficoltà di successo per la forma di governo parlamentare, quando non vi sia una forte organizzazione della giustizia. „

Sono verità che giova sentirle ripetere anche da un dotto ed imparziale straniero, nella speranza che siano meglio ascoltate.

Esamineremo in un prossimo articolo ciò che i Lowell scrive dagli altri paesi d'Europa.

(1) R. Dalla Volta - *Riforma sociale*, F. 8 - 1897.

Le grandi manovre nel Veneto

Diamo la dislocazione giornaliera delle truppe durante il primo periodo di manovra, che può ritenersi, come fu già annunziato, il giorno 1 prossimo e terminerà il 15.

III Corpo d'armata

5.a e 6.a Divisione di manovra

10 settembre, Castiglione delle Stiviere,
" San Casciano.
12 " "
13 " Volta Mantovana.
14 " "

V Corpo d'armata

9.a Divisione di manovra

10 settembre, Verona.
11 " Tomba e Tombetta.
12 " "
13 " Somma Campagna.
14 " "

10.a Divisione di manovra

10 settembre, San Martino Buonalbergo.
11 " "
12 " San Giovanni Supitolo,
13 " "
14 " Somma Campagna,
Divisione di M. M.
10 settembre, Verona.
11 " Castel d'Azzano e Cà d'Aprile,
12 " "
13 " Volta Mantovana.
14 " "

La divisione di cavalleria si riunirà a San Martino Buonalbergo.

Dal giorno 15 in poi, le truppe inizieranno il secondo periodo delle manovre (esercitazioni di corpi d'armata contrapposti) la dislocazione ne sarà fissata dal Direttore Superiore delle manovre, in relazione ai tenui parziali di manovra che dovranno eventualmente essere svolti.

Per il giorno 17 tutte le truppe del due Corpi d'armata si troveranno riunite intorno a Verona, per eseguirvi passate in rivista da S. M. il Re, Sua

pomeriggio dallo stesso giorno. 21 cominciarà il movimento di ritorno delle truppe alle rispettive guarnigioni e di licenziamento delle classi richiamate dal congedo per rinforzare gli effettivi di manovra.

Complessivamente parteciperanno alle grandi manovre:

60 battaglioni di fanteria di linea:
48 dell'esercito permanente
12 della milizia mobile.
8 battaglioni di bersaglieri:
6 dell'esercito permanente
2 della milizia mobile.
36 squadroni di cavalleria.
34 batterie di artiglieria da campagna:
26 batterie da cent. 9
8 da cent. 7.
1 batteria a cavallo (da cent. 7).
6 compagnie dei genio:
5 compagnie sapatori con sezione da ponte
2 » telegrafisti
1 » pontieri.

Ossia un totale approssimativo di 38,000 uomini (a ruolo), cioè:

29,000 fucili
4,500 lance
162 pezzi.

Assisteranno alle grandi manovre gli addetti militari delle seguenti potenze:

Austria-Ungheria — Colonnello De Pott, Emilio.
Francia — Colonnello Girard Pimsonnière Felice.
Germania — Maggiore von Jacoby Abramo — Tenente Harrach conte E.
Grecia — T. colonnello Otdai Teyssabaro.
Inghilterra — Colonnello Needham Carlo.
Russia — T. colonnello Trombatskoi principe Nicola — Tenente Ourousoff principe V.
Spagna — Colonnello Valler y Soler de Aragon Camillo.
S. U. d'America — Capitano Scriven Giorgio Percival.
Svizzera — T. colonnelli Baker Federico e Keller Ernesto.

Collettivisti e socialisti cristiani

Fra i tanti Congressi che sono fioriti in questi giorni in Italia e all'estero, ve ne è uno di cui si è poco occupata la stampa quotidiana, ma che dal punto di vista del movimento sociale è singolarmente importante: alludiamo al Congresso tenutosi la settimana scorsa a Zurigo, col titolo vago e generico di « Congresso internazionale per la protezione del lavoro ».

A questo Congresso assistevano i principali capi del collettivismo tedesco, Bebel e Wolmer, l'austriaco Adler, il belga Vandervelde, e l'inglese Macdonald. Ma quello che dava carattere di speciale interesse al Congresso di Zurigo non era la presenza di codesti agitatori, nè la rappresentanza ufficiale di undici Cantoni sui ventitrenque dalla federazione elvetica, ma la presenza in massa e la partecipazione a tutti i lavori delle sedute e dell'assemblea, a tutte le discussioni e a tutte le votazioni dei socialisti cristiani.

Erano una sessantina, fra cui parecchie celebrità del partito, come l'abate Daens, deputato belga; Decurtins, capo dei cattolici svizzeri socialisteggianti; due deputati al Reichstadt austriaco, Axmann e Scheicher e buon numero di preti e curati.

Tutti costoro, compresi gli ecclesiastici, sedevano accanto a Bebel, Vandervelde e Frasn.

Il caso è abbastanza singolare e significativo per lasciarlo passare sotto silenzio.

Veramente essi non si chiamano più socialisti, dopo che il Papa ha nella nota enciclica condannato apertamente il socialismo, ma *cristiano sociale*, se non che il nome poco monta e nulla muta alla sostanza delle cose. Costoro sono realmente socialisti e lo prova il fatto di essere intervenuti a questo congresso.

Sta il fatto però che essi professano un socialismo speciale, che vorrebbe stare nel giro della Chiesa e che vagheggierebbe un ritorno alle corporazioni e ai regolamenti medioevali delle arti e mestieri.

Bebel, il patriarca del collettivismo, in uno dei discorsi pronunciati al Congresso, ha esattamente descritto la dottrina de' suoi nuovi alleati, caratterizzandola in questi termini:

« I socialisti cristiani, egli ha detto, condannano come noi l'ordine sociale presente e ne promuovono l'abolizione. ma essi intendono rimpiazzarlo colla restaurazione del regime della piccola borghesia che esisteva prima della rivoluzione della grande industria. Dobbiamo francamente riconoscere che qui le nostre strade si dividono, ciò che non si impedirà di lavorare insieme alla liquidazione sociale urgente.

« D'altronde, il socialismo non può accettare una soluzione irrealizzabile.

« L'impiego delle donne nell'industria è legato al regime capitalistico odierno tanto strettamente quanto le nocchine e le ferrovie. Che faresti voi dei milioni di operaie che il vostro progetto getterà sul lastrico? Voi le condannate alla miseria ed al vizio. Col pretesto di instaurare la famiglia cristiana, proponete un sistema assurdo. »

La proposta dei cristiani sociali fu naturalmente rigettata. Così pure sulla questione delle 8 ore di lavoro, i cristiani avrebbero voluto una classificazione delle industrie: la minore invece i socialisti, proclamando in blocco la giornata di 8 ore per tutti indistintamente.

Così i socialisti cristiani sono stati battuti in questa questione, nella quale relativamente avevano ragione; benchè, in sostanza, avessero torto quanto i collettivisti.

Fissare per legge la durata del lavoro degli operai adulti è al tempo stesso una violenza e una inutilità. Gli operai adulti possono sempre, data la libertà d'associazione, imporre la giornata necessaria. D'altra parte la durata del lavoro non può essere la medesima in tutti i paesi e presso tutte le razze.

Nei paesi caldi e dove la popolazione non ha fatto grande intensità di lavoro, come in Francia, Italia e Spagna, la giornata deve naturalmente essere più lunga che nei paesi più freddi, dove la razza è abituata ad una grande concentrazione di volontà e ad una eccezionale intensità di sforzi, come in Inghilterra e negli Stati Uniti. Se tutte le nazioni stabilissero la medesima durata del lavoro, sarebbe la grande maggioranza industriale che si conferirebbe agli angli-sassoni ed ai tedeschi sui popoli latini, che già mala ne sostengono la concorrenza.

In conclusione i socialisti cristiani sono stati battuti a Zurigo su tutta la linea. Ed è bene così.

Giova sperare che questo scacco persuaderà codesti girondini del socialismo ad abbandonare i malfidi alleati. Essi debbono tenere presente che la sorte di tutti i girondini è di essere distrutti dai giacobini, che in questo caso sarebbero i collettivisti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in una recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto e dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un tronco d'allacciamento del porto Mercantile di Spezia alla Spezia-Pisa. L. 242,000 compreso il mat. mo d'armamento.

Atti di sollardo e liquidazione dei lavori eseguiti dall'impresa Ferrari Celeste per riparazione alle deviazioni del torrenti Salice e Fescazzo fra i km. 127, 160 e 152,151 della Palermo sulla Roccapalumba-S. Caterina e domanda di maggiori compensi all'impresa stessa.

Trasmissione della principessa Anna Maria Borghese De Ferrari e deduzione della vertenza per la indennità di espropriazione di una zona di terreno occorsa per la costruzione del nuovo scalo merci alla stazione di Porta Reggiana in Genova.

Il Comitato superiore delle Strade ferrate ha emesso il suo parere sui seguenti affari:

Atti di liquidazione e di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Comino Federico per l'ampliamento della stazione di S. Caterina Xirbi, lungo la Roccapalumba e domanda di compensi alla stessa impresa.

Progetto della Mediterranea per il risanabilimento della frana fra Siagnano e Gallo sulla Sulgrano-Castrocucco fra i km. 6,298 e 6,576. L. 15,500.

Nuova perizia ed atti per addivenire ad una transazione in ordine ai compensi chiesti dall'impresa Cav. Minotti per la costruzione della galleria artificiale fra i chilom. 127,600 e 127,655 della Lodi-Bolzaneto.

Domanda di compensi al sig. Antonino Mercadia per i lavori eseguiti per il prolungamento del muro di controscarpa a difesa della Messina-Siracusa fra i km. 329,500 e 329,700.

Atti di liquidazione e di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Cassano e compagno per costruzione di molte per il ritardo di compimento dei detti lavori relativi alla sostituzione di nuovi d'ab al muro frontale a monte dell'acquedotto al km. 168,468 della Cancello-Benevento.

Progetto della Mediterranea per l'acquisto dei materiali metallici e armamento da porsi in opera nell'occorrenze dei lavori da eseguirsi nell'esercizio 1897-98 importante la spesa di L. 1,200,000.

Nuova proposta dell'Adriatica sulla domanda di compensi e condono di multa all'impresa Cav. Giorgio, assuntrice dei lavori per le armature di sostegno alle arcate seconda e quarta del ponte sul Seno sulla Pescara-Sulmona.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Contratto colla ditta August-Morosino e C. di Genova per la fornitura di pietrisco e di sassi di scoglietto delle cave di Arma sotto alla ferrovia Ventimiglia-Genova.

Id. id. colla ditta Luigi di Milano per la costruzione di un fabbricato per uffici G. V. nella stazione comune di Milano, e compagnoni modificazioni nel magazzino merci Celeri di detta stazione.

Id. id. fra Comune di Milano per la costruzione dei lavori di parziale ricostruzione del movimento nella galleria del Bonone tra le pregr. 11986-11976 e 12221-12263; 12277-12287 della Milano-Chiasso.

Convenzione col Comune di Gallarate per la impianto di una scuola Professionale di disegno e plastica a favore di n. 25 alunni della detta stazione, compreso il locale di una Sala-Scuola da destinarsi a refettorio e dormitorio.

Id. id. per la costruzione di un fabbricato per ricovero di attrezzi per guardiani e per la sistemazione a locale di ufficio del fabbricato n. 52 della Novara-Pino. L. 2,000.

Id. id. per la costruzione di un tronco di fogna per la lunghezza di m. 111,660

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27.5 — minimo 16.9.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza particolare monsigner Augusto Bonetti, delegato apostolico a Costantinopoli, giunto ieri l'altro in Roma e monsignor Ricciardi vescovo di Nardò.

Il Papa volle essere informato minutamente della situazione del cattolici a Costantinopoli e conversò lungamente sugli affari d'Oriente.

— Ricevette pure monsignor Ainyek patriarca Melchita.

Arrivi e partenze — E' partito per Bologna l'on. Galimberti, Sottosegretario di Stato.

— Per Terni è partito il gen. di San Marzano.

S. E. O. R. — Ieri, nel pomeriggio, si è riunita la Giunta. Il sindaco Ruspoli rese conto ai colleghi della conferenza avuta a palazzo Braschi per la questione del rincaro del pane.

Per il rincaro del pane — Ieri, alle 16, tennero una conferenza a palazzo Braschi il Presidente del Consiglio, il ministro Guicciardini, il sindaco Ruspoli, il prefetto De Ross, il Direttore generale delle gabelle, delegato del ministero delle finanze e il vice presidente della Camera di commercio cav. Rey, compondenti della questione del prezzo del pane.

Fu ricon-sciuta la differenza tra il prezzo del grano a Roma e il prezzo del pane in confronto alle altre città e fu venne attribuita la ragione ai Molini ed ai fornai che vogliono guadagnare troppo.

Fu deliberato che il sindaco, unitamente al prefetto e al presidente della Camera di Commercio, studierebbero delle pratiche amichevoli con la Società dei Molini per ottenere una diminuzione nel prezzo delle farine e che altrettanto farebbero con i fornai, assicurandoli di n rilasciare al pubblico il nome di coloro che aderiranno al concordato.

Qualora queste trattative amichevoli non riuscissero, il governo impegna di fare odiose delle facilitazioni nei trasporti delle farine e di autorizzare l'impianto di magazzini generali fuori dazio per l'introduzione delle farine e di importare il calmiere.

Ancora del censimento — Il cronista del *Popolo Romano* l'ha fatta grossa! Egli si è lasciato sfuggire che le famiglie che professarono dare le proprie generalità alla commissione di statistica, invece che trasmettere per mezzo dei padroni di casa Lanno generalmente qualche irregolarità da nascondere.

Ma l'avesse mai detto! Una valanga di lettere di protesta è piovuta all'ufficio e tutte cantano la stessa canzone. Si possono avere mille ragioni di non voler prendere a coabitanti di pensione di casa, anche senza entrare nel campo delle irregolarità?

Fra le molte proteste pervenuteci sceglia mo, per la sua consumerente semplicità, quella di una signorina che ci scrive " con l'ingenuità di una fanciulla, e ci racconta:

" Io ho sempre avuto, e sono stata, e siccome non ho per niente rinunciato ai miei progetti di matrimonio, non voglio far conoscere a nessuno la mia fresca età, tanto più che voglio apparire sposare un giovane. Ora, se io rendessi il mio cognome mie amiche — zitelle come me — posso benissimo dall'aspetto passare per una donna di non più di quarant'anni.

Insomma, la ragione, come si sa, può ardire di mettere il naso in una faccenda tanto delicata come la fede di nascita di una signora? Non sappiamo noi forse che Marviglia, ove ne dovesse essere elettrici, la prima legge che hanno tentato di far passare è stata l'abolizione dell'obbligo, ai testimoni di nozze femminile, di confessare la loro età in tribunale?

Coraggio, ingenue e assidue zitelle! Prosegna nella sua campagna, e tutte le donne saranno con lei!

Per l'emigrazione al Brasile. — Il Presidente del Consiglio ha ieri mattina ricevuto il signor Alfredo Ilerr, gli direttore della *Terra nuova Italiana* di San Paolo del Brasile.

Argomento principale del non breve colloquio sono state le misure da adottarsi per migliorare in tutti i modi possibili le condizioni degli emigranti italiani che continuano ad affluire numerosi negli Stati brasiliani.

Lavori ferroviari. — Con recenti Decreti ministeriali il D. Ispettorato delle strade ferrate ha approvato le seguenti proposte:

L. 28.160 per provvedere, anche agli effetti della sicurezza di pubblica utilità, all'ampliamento del servizio merci e all'impianto di un 3° binario nella stazione di Carsoli sulla Roma-Solmona.

L. 4400 per la sistemazione dei segnali a disco girante nella stazione di Compobbi sulla Firenze-Roma.

I nuovi direttissimi. — Come abbiamo preannunciato, sabato prossimo 11, salvo eventualità contrarie cominceri il servizio dei nuovi treni direttissimi fra Roma e Milano (Via Faenza-Saranno istituite anche le nuove delle comunicazioni fra Torino e Roma.

I nuovi treni partiranno rispettivamente da Milano, da Torino e da Roma sabato sera.

Le conseguenti modificazioni di orario per gli altri treni che a questi nuovi di collegano, saranno attuate il giorno successivo.

Il 15 corrente, poi, sarà ristituito il direttissimo Roma Pisa e probabilmente anche quello Roma-Firenze.

Per i grandi manovre. — Ieri sera col treno di Napoli giunsero alla stazione di Termini 600 soldati della classe 1872, richiamati sotto le armi per l'istruzione durante il periodo delle grandi manovre.

Oggetto questa mattina per Terni, Spoleto e Viterbo.

Questa notte le truppe della guarnigi ne sono partite per il campo delle manovre.

Le truppe sono uscite da porta del Popolo, dirette a Civita Castellana.

Acquisto di stalloni. — La Commissione per la visita degli stalloni offerti in vendita allo Stato si adunerà, nel locale della stazione di monta a Pisa il giorno 8 settembre corrente ore alle ore 9.

Potranno essere visitati dalla Commissione anche gli stalloni che ieri i quali non fosse stata presentata in tempo regolare domanda al ministero di agricoltura.

Per questi cavalli la offerta, accompagnata dal certificato di nascita del cavallo offerto, e dalla indicazione delle cose alle quali esso è proso parte e degli eventuali premi conseguiti nelle gare e nei concorsi ippici, dovrà essere presentata alla Commissione.

Le Fiedi sagre. — La celebre festa di Piedigrotta non è popolare a Roma come a Napoli, ma nondimeno un anche da Roma i buoni Quiriti fanno a gara per accorrere al saturnale della città del Vesuvio.

Iersera la stazione di Roma presentava una animazione straordinaria.

Erano intere famiglie che prendevano parte alla gita di piacere: se così vogliamo chiamarla — organizzata dalla Mediterranea.

Furono due i treni speciali: uno alle 21.55 e l'altro alle 22, che trasportarono a Napoli 1300 persone.

Per la via della Purificazione — Sono continui i reclami che riceviamo degli abitanti di via della Purificazione per il completo abbandono in cui è lasciata questa strada, dove non si vede mai l'ombra di una guardia municipale.

Tutti gettano immondizie dalle finestre e bruciano monti di paglia sulla strada.

Giriamo i reclami all'Ufficio di polizia urbana.

Gita ciclistica. — Mercoledì 8 corr. gara di resistenza Roma-Civitavecchia percorso chilometri 75.

Medaglia d'argento agli arrivati in tempo massimo di ore 4.

Contemporaneamente gita per quei che non vogliono partecipare alla gara.

Appuntamento ore 4,45 piazza S. Pietro,

Associazione romana del negoziant di formai. — Oggi, martedì alle ore 17 1/2, assemblea generale in seconda convocazione. Sono pregati i signori soci di non mancare.

Laurea. — Nei recenti esami di laurea al R. Politecnico di Milano, due distinti giovani romani, i signori Alfredo Letti e Decio De Santis, hanno conseguito il diploma d'ingegnere industriale con brillantissimo successo. Congratulazioni.

Semicentenario Marchi. S. Nicolò a Cesarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XXXIII. — Risportura il 15 settembre. Corso elementare e ginnasiale. Preparazione al R. istituto tecnico. Per le iscrizioni dalle 9 alle 11 dei giorni non festivi.

Il Dottore G. Moglie, da Roma scrive:

" L'Acqua di **Saugemmi** è di qualità e quantità veramente squisite, ed è preferibile a quella di Nocera e alle distesi mirea, ottima come Acqua da tavola.

Disordini in provincia — Ci scrivono da Civre:

La dimostrazione di ieri si svolse senza alcun incidente. Il Carteggio compilato dai nostri poté pregare tranquillamente la trattazione di tutti gli affari che erano all'ordine del giorno.

Ci scrivono da Nicolosi:

Il signor Antonio Bonaccorsi cav. Biadieri è recente a Nicolosi dove si faceva una dimostrazione contro il municipio per la diminuzione della corrispondia della tela di pesola.

La dimostrazione di ieri cav. Biadier fece ritornare la calma nei cuori, essendi si persuasi i dimostranti che le autorità erano intenzionate in esame le loro richieste. Il tutto senza incidenti.

Ministro dei trasporti — Il dottore G. Salvatori, medico specialista per le malattie [illegible] ha trasferito il suo studio in via Monte della Farina N. 29 e 30.

Vitti da vendere od affittare — Vedi inserzioni a pagamento.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati nei seguenti ospedali:

Ospedali	Entrati	Usciti	Rimasti
		guariti	morti	
S. Spirito				
S. Antonio				
Consolazione				
S. Giacomo				
Fatebenefratelli				
S. Gallicano				

Mancata grassazione in provincia — Perfetti Ing. cesare titolare della tenuta Carcano, di proprietà Sessitelli, Spedalieri, denunciava ieri alle 8 di ieri vecendo a Roma in vettura, giunto alla Macchiarella di Civitalavinia, poco due individui bendati, ed armati di fucile che gli intimarono di fermarsi.

Avendo il Perfetti ubbidito il cavallo rimase fermo, e due malandrini cercarono i fucili ma essi caduti. I carabinieri avvertiti si misero sulle loro tracce.

Le grassazioni nel Viterbese — Il comandante della compagnia della benemerita arma di Viterbo, nella mattinata di ieri informazioni ha potuto scoprire che l'autore delle rapine e grassazioni a mano armata commesse la scorsa settimana sulle strade provinciali Cassia-Viterbo e Ferentino Fiano Domenico, di anni 35 da Amelia, stabilito speciale e colpito da mandato di cattura dal tribunale di Spoleto. Il Pariati fu già condotto in carcere a Spoleto per fatto.

E' stato fatto il sopraluogo per poter arrestare il malandrino.

Tentati suicidii. — A Campo Verano, ieri alle 18, l'impiegato al ministero della guerra Giacondo Grillenzoni, d'anni 54, da Modena, ritiratosi sotto la galleria del Pincetto si esplose due colpi di revolver alla tempia destra. Accorsi il guardiano Riccheresa, l'impiegato Pietro Bianco e la guardia di città Fiamme tanto fu subito trasportato a Sant'Antonio.

Indosso aveva un biglietto da visita sul quale era scritto: Stanco di s frire mi suicido.

Abita in via I, l'ubergio 145 int. 6. Versa in periodo di vita.

— Ieri sera alle Paltra notte all'Albergo della Stazione tentava suicidarsi vibrandosi un colpo di coltello in direzione del cuore, Giovanni Alfredo Perrier, d'anni 17 da Gaeta, studente, abitante al viale della Regina n. 80.

Versa in periodo di vita a S. Antonio.

S'ignorano sempre le cause che lo fecero sì disperato risolvere.

Revolverate — Ferrero Giovanni, d'anni 55, da 4 figli, proprietario della lavanderia Indiscia in via Nomentana 3, ieri alle 15, improvvisò in suo Commesso Rinaldini Carlo, d'anni 35, abitante in via Bergamo 17, perchè non gli aveva ripulito una giacca. Il commesso afferrò e corse nella vicina osteria, dove trovavasi i suoi amici e si armò di una rivoltella. Tornato nella lavanderia esplose contro il Ferrero 5 colpi, che fortunatamente andarono tutti a vuoto. Alle detonazioni accorsero le guardie che arrestarono il feritore.

Investimenti. — La vettura n. 1924, in via della Cocagna investiva e feriva la bambina Cristeli Rosina della Cocagna, d'anni 4, guaribile in terra e prolecensibile delle contusioni alle gamba chiu. La guardia Tizia Vincenzo la trasportò in Via Consolazione. Si avra per 10 giorni di cura.

— Al Foro Traiano, presso il liparista Vollina, il pensionato Lodisi Michele, di anni 71, pensionato, veniva investito dalla vettura n. 1467, condotta da Silvestri Francesco, di anni 42, da Salcito.

Il Lodovi riportò fratture della coscia sinistra che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 2 mesi.

La guardia ordinò arrestò il vetturino sondicenzato alla Sezione di P. S. di Campitelli.

Incendio. — La lavandaia di Capo Ferro alle ore 13 romana in via della Cisterna per motivi di intolerate la prese a colpire da certo Antonelli Luigi. Nella colluta rip ri- ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

Il Rubbro stabilelli Filippo d'anni 28 romano, in via dei Cappellari per seiochi motivi venne a diverbio con un individuo e si buscò una coltellata al fianco destro.

— Nell'osteria in S. Egidio 7 per futili motivi si impegnò una rissa fra l'oste Giuffi Antonio ed i fratelli Mosani Pietro e Alfredo.

Intervennero pel ristabilimento le moglie dell'oste Palmira Trippa da Marino ricevette dei pugni e calci riportando delle lesioni guaribili in 20 giorni.

— Nella bettega di salumi di Emidio Cimidei in via Agostino Depretis, sono una donna tra i lavoranti Conti Nicola e Salvi Nicola.

Venuti alle mani, quest'ultimo colpì una pietra contro il Conti producendogli ferendolo alla testa.

— All'ospedale di S. Antonio si presentò il muratore Lolli Ricciotti d'anni 25 con una grave ferita alla testa guaribile in 15 giorni.

Dichiarò che in via della Miletta mentre cercava di mettere pace tra alcuni rissanti uno di questi gli aveva cagliato con un coltello guaribile in 15 giorni.

— Nella bettega di salumi di Emidio Cimidei in via Agostino Depretis, sono una donna tra i lavoranti Conti Nicola e Salvi Nicola.

Venuti alle mani, quest'ultimo colpì una pietra contro il Conti producendogli ferendolo alla testa.

— All'ospedale di S. Antonio si presentò il muratore Lolli Ricciotti d'anni 25 con una grave ferita alla testa guaribile in 15 giorni.

Dichiarò che in via della Miletta mentre cercava di mettere pace tra alcuni rissanti uno di questi gli aveva cagliato con un coltello guaribile in 15 giorni.

Arresti. — Dagli agenti della sezione Campo Marzio vennero arrestati il vetturino Pecini Marcello d'anni 31 e man., ammonito perchè nella vettura gli fu rinvenuta un' accetta.

— Gli agenti della sezione di P. S. dei Monti arrestarono Angelini Pietro da Lenz Augusto di anni 20, romano, colpito da mandato di cattura dovendo scontare 2 mesi e 15 giorni di reclusione per ratto.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Nella chiesa della Trinità dei Pellegrini la domestica Caravita Teresa d'anni 61 romana cadde ferendosi alla testa. Giorni 15 di cura.

— Il muratore Pelli Enrico d'anni 39 romano in via S. Ignazio nel cariccare una saldola rimase ferito alla mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

— Il ragazzo Cantoni Umberto, di anni 10, da Roma, cadde da un pullaio in via Monte Caprino 31, p. p. riportando feriu alla testa.

— Sardi Benedetto, d'anni 72, da Roma, sdrucciolò e cadde per la scalinata di Magnanapoli ferendosi alla testa. Ne avrà per 20 giorni di cura.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Lo stallino Petracchi Angelo, di anni 48, che in una spideria in via della Fontana 10, fuori Porta Salaria, cadde da un palchetto. Si fratturò la gamba destra.

— L'inserviente ferroviario Macciò Angelo, alla stazione di Termini mentre metteva un vetro ad uno sportello di un vagone si feriva alla mano sinistra, guaribile in 12 giorni.

— Il contadino Tiezzi Giovan Battista con una distrazione al braccio destro per essere caduto da un carretto fuori porta S. Giovanni.

— Altrettanto capitò alla bambina Annita Ubaldi in via Principe Eugenio. Ne avrà per una diecina di giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Piazza Esquilino e dintorni: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta antiramare oppure già disetti o terranea. Dirigere proposte con prezzo minimo Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

Monte di Pietà.

Giovedì, 9 settembre 1897 - 4ª *Castedia* vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 *gennaio* 1897 fino alla polizza **23000**.

La 3ª Casta da vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 8 *febbraio* 1897 fino alla polizza **30000**.

Si impegnano resti dei pegni venduti nelle altre castedie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Altro grande successo ottenne iersera il ballo *Pietro Micca* nel quale ebbero applausi tutti gli esecutori.

Questa sera grande ballo la *chiantrice* Bianche Lerzani dirà la *Cantoneella* antica di Mario Costa e l'*Istoria d'un Pierrot*. A quando le cantonette napolitane?

Domani, mercoledì, due rappresentazioni, la prima alle ore 5 1/2 e la seconda alle 9.

Grande e la ricchezza di oggetti specialmente per la rappresentazione diurna, e perciò coi ha laterezze alle spettacolo è meglio che fino da oggi si accaparri il posto.

Nazionale — La signora Carloni-Talli in ieri sera una *Dame Soleil* piena di verve ed affascinante. La buona artista fu applauditissima.

Questa sera *Amleto*.

Arena Nazionale — La Compagnia drammatica rappresenta il stasera il dramma popolare *Jean-Jacé* che recentemente al Nazionale ha ottenuto grande successo.

Siamo sicuri che questo avrà anche maggiore successo di questo teatro, il cui ambiente si presta più facilmente a simili spettacoli emozionanti.

Excelsior — Questa sera successo della coppia Cesmili e delle costante francese Lamoreux nella *valse des diabolics*.

Anche iersera molto pubblico e grandi applausi.

Sono alle stude le nuove canzoni di Pierlicrotto che verranno cantate prossimamente.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Pietro Micca*, ore 21.

Nazionale — *Amleto*, ore 21.

Grande Arena sulla Piazza Tomei - V. Quintino Sella — *Jone*, ore 21.

Excelsior — Via Cavour, piazza Rici - Spettacolo varie

Orti Aureliani Ponte Sisto Trasteverine divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

Ho sempre prescritto con molta fiducia l'Acqua di Recoaro, prof. COCCHI.

Roma, 8 Marzo 1895. 7

Per richiesta **Terme di Vilveto** (Pisa).

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** Roma. (V. quarta pag.)

ANNO XXX **ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS** ANNO XXX

TORINO - Via Cibrario, 22-24

Eleganze palazzina con ampiissimo cortile-giardino

Licei - Ginnasio - Istituto Tecnico completo — Preparazione all'Istituto Tecnico ed al R. Istituti Militari.

Contro la **STITICHEZZA** e le sue conseguenze Vera **GRANI di SANITÀ** del **D' FRANCK** *Un secolo di fama.* F. LENOY, Parte, exig. formule.

D.r G. Auvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 1 alle 3 piazza del Gesù 47 p. 2

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Usrati, *Roma, Via dei Pontefici 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50, 2, 2,50 e 3. Vicino Ministeri, Posta Centrale. Ingressi: Via Tritone 164, Marconi 84.

Ultime Notizie

S. A. il principe Ferdinando di Bulgaria ha ringraziato il nuovo governo per le cortesie ricevutegli a bordo della fregata nave " Galileo, e che lo trasportò da Costantinopoli nei suoi Stati.

L'on Di Rudini ricevette iersera i deputati Bertolo, Pasce, Danco e Berio, i quali le interessarono a favore delle provincie di Cuneo e Porto Maurizio per ciò che riguarda le classi agricole. Lo pregarono vivamente di interessarsi perchè non mancasse vagoni agli esuli di Genova in occasione della prossima vendemmia. L'on. Rudini promise di interporre i suoi uffizi presso l'on. Prinetti.

Anche il commendator Di Donato, nuovo questore di Catania, fu ricevuto dall'on. Di Rudini, che gli raccomandò vivamente la pubblica sicurezza in quel circondario.

L'amministrazione Canovaro imbarcatosi domenica a Sulla valla *Sicilia* è atteso domani a Spezia.

A quanto sappiamo egli si recherà subito a Civitavecchia per conferire coll'on. Brin.

Non è escluso che da Civitavecchia venga a Roma per conferire anche col Presidente del Consiglio.

Oggi si smentisce che l'ammiraglio Morin debba a scambio nelle acque di Candia e si assicura che l'ammiraglio Canovaro prese le opportune intelligenze col governo, e particolarmente subito per Candia a riprendere la direzione delle forze internazionali riunite nell'isola.

Essendo probabile che la permanenza delle forze internazionali a Candia debba prolungarsi al di là delle primitive previsioni i comandanti dei varii rinforzi di truppa si sono riuniti per concertare le misure necessarie ad un eventuale svernamento dell'isola.

Coi prossimi piroscafi insieme alle truppe di ritornabile verranno inviati a Candia effetti di abbigliamento e di vestiario ed oggetti necessari per accampamenti invernali.

Tesoro e Banche.

Fu telegrafato da Roma ai un giornale di Firenze che l'on. Luzzatti, per necessità di Tesoro, avrebbe contratto alla cheticbella un prestito (e meglio parecchi prestiti) con la Banca d'Italia, dando in garanzia le riserve metalliche del Tesoro, per una somma, che sarà di 22 milioni alla fine del 1896 e che oggi sarebbe assai maggiore. Si aggiungeva che a questo espediente ora ricorso il Tesoro per mantenere alto il credito italiano sul mercato europeo.

La riserva con cui il giornale pubblicò la voce, era data evidentissima, perchè informazioni ancure ci pongono in grado di dichiarare tutto ciò essere un romanzetto, senza ombra alcuna di fondamento.

Il Tesoro non ha avuto bisogno di ricorrere alle Banche d'emissione per alcuna anticipazione, nè piccola nè grossa, ed anche quelle conditate statutarie, che le legge autorizza furono da tempo rese postitute.

La pretesa prigionia dell'ing. Ilg.

Corre in qualche giornale notizia che il Negus abbia fatto imprigionare l'ing. Ilg sotto accusa di tradimento.

Veramente la voce che l'ing. Ilg fosse caduto in disgrazia del Negus ci era pervenuta anche da fonte autorevole, ma la notizia non essendo stata ancora confermata, dobbiamo crederia specialmente per quanto riguarda la pretesa prigionia, inverisimile.

A questo proposito la *Stefani* comunica i seguenti telegrammi, che confermano le nostre informazioni:

(S) **Parigi**, 6. — Si ha da Berna: " Si considera come completamente infondata la notizia dell'arresto dell'ingegnere Ilg in Abissinia, annunziato da un giornale inglese secondo un dispaccio ricevuto da Roma.

" Le ultime notizie di Ilg provenute dalla sua famiglia erano assai eccellenti. "

(S) **Aden**, 6. — Si hanno qui notizie recentissime dallo Scioa.

Esse escludono in modo assoluto la voce, venuta a Massaua dal Piemo, che Ilg sia caduto in disgrazia ed imprigionato per ordine dell'imperatore Menelik.

Assistenza degli italiani all'estero.

Il ministero degli esteri ha informato l'ambasciata italiana di Madrid d'avere approvato il regolamento che disciplina le norme per l'assistenza negli ospedali di Madrid degli annalati italiani.

Il fondo per tale assistenza provisoria, come è noto, dall'atto di fondazione dell'ospedale dei SS. Pietro e Paolo è trovasi presso il Ministero degli esteri investito in rendita italiana intestata.

Una commissione provvederà alle norme del nuovo regolamento, all'amministrazione del fondo è di questa commissione sarà presidente il regio ambasciatore italiano a Madrid e ne faranno parte il medico della nazione, e tre delegati scelti fra gli italiani residenti a Madrid.

Alla Minerva.

E' stato inviato alla firma reale un decreto che stabilisce le norme pei giudizi disciplinari innanzi al Consiglio superiore della P. I.

E' imminente la pubblicazione del nuovo regolamento generale pei conviti nazionali e del regolamento per l'ordinamento dei posti gratuiti e semigratuiti nei detti convitti.

Ieri, presidente dell'on. Galimberti, ha terminato l'esame fatto in Commissione per il movimento annuo dei professori delle scuole secondarie, classiche e tecniche.

Nuove costruzioni navali.

Il Ministero della marina ha deciso che il varo della nuova corazzata *Emanuele Filiberto* abbia luogo a Castellammare di Stabia verso il mese di ottobre con la massima solennità e con le disposizioni suddette con cui hanno avuto luogo la passata varo delle navi di prima classe.

Interverranno le LL. AA. RR. i Principi di Napoli e madrina, al battesimo della nave, sarà S. A. R. la Principessa Elena. Per incerto, signora l'intervento di S. A. R. il Duca di Genova.

I lavori di preparazione per la cerimonia, cui assisteranno molte navi delle due squadre, saranno molto sollecitati.

Il Ministero della marina distribuirà numerosi inviti.

Il Governo sarà rappresentato al varo dal Presidente del Consiglio, dal ministro Brin o, probabilmente, da qualche altro ministro.

E probabile che al varo dell'incrociatore *Garibaldi* dei cantieri Ansaldo a Sestri Ponente siasto per sabato, 11, da madrina una figliuola del ministro Brin.

Anche a questa cerimonia verrà data una relativa solennità. Gli inviti verranno fatti dalla Ditta Ansaldo.

Ministero della marina.

L'*Americo Vespucci* è giunto a Gaeta, il *Chiaggia* è partito da Spezia per Palermo e la *Seccia* sono partite da Siula, il *Palinuro* è partito da Napoli, la *Staffetta* è partita da Zanzibar.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Congresso degli orientalisti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 19.40 — Oggi nel palazzo delle Scuole di Francia, avvenne il primo ricevimento in occasione del Congresso degli orientalisti.

La sala era addobbata con bandiere. Assistevano ai ricevimento tutti i più diversi signore e intele celebrità orientaliste del mondo.

Molte notabili e distinti assistiti di alcuni.

Il nuovo delle Scuole di Francia ha l'ingresso dei cortili delle autorità e dei professori del Plaisirio di Francia.

L'illustre Sebetier, direttore della Scuola ocriviato un discorso di benvenuto ai congressisti.

Poi il Ministro della istruzione pubblica Rambaud lesse il discorso inaugurale.

Egli fece i favori degli orientalisti e sollevò l'entusiasmo quando parlò dell'istituzione di corsi di lingue asiatiche.

Parlarono poi i delegati di diversi Stati.

Ora gli italiani: i professori Grilli, a nome dell'Accademia dei Lincei, De Gubernatis e Pullè, i quali, nell'offrire numerose pubblicazioni italiane, ripetono la conquista di un diploma, di studi e di gloria militari dei francesi e degli italiani.

I discorsi furono accolti entusiasticamente e accolti con applausi.

Fra i congressisti sono pure presenti i professi ri Fecmicli, De Gregorio, Cimmino, Nocentini, Botticelli, Zanoni ed altri.

Adesioni per il trenta.

La musica dei dragoni faceva il servizio di onore.

La seduta finì alle ore 11, la musica suonò nuovamente la Marsigliese.

La folla applaudì i congressisti all'uscita.

Oggi alle ore 2 pom. ha luogo la seconda seduta generale presidente della sezione linguistica; il prof. Grimi di quella delle lingue semitiche e abissine.

L'alleanza franco-russa.

Pietroburgo, 4. — Il principe Menschtscherski si meraviglia nei *Grandanani* che i giornali amichevoli, come la *Novoje Wremja*, credano che i brindisi scambiati tra lo Czar e Faure inizino una nuova era politica.

Ora se sono gli inizi? - domanda il principe. - Forse nelle parole " ami „ ed " allié „, ma amico è infinitamente preferibile ad " allié „, la storia possedendo innumerevoli esempi di alleati e veri amici, i trattati servendo soltanto a vincolare gli amici incerti.

Alessandrò III disse una nuova era politica, non Nicolò II.

Il Sultano e Menelik.

L'Agenzia Havas ha da Costantinopoli:

L'Ambasciata abissina è stata ricevuta oggi (9) in udienza solenne dal Sultano, al quale il console di Leontieff ha consegnato la lettera autografa dell'imperatore Menelik e i regali del Negus, fra i quali uno scudo d'oro, simbolo di difesa.

Il Sultano si è felicitato del ravvicinamento dell'Abissinia colla Porta in ragione dei loro interessi comuni.

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

L'Avana, — Negli ultimi scontri, 141 insorti sono rimasti uccisi e 38 spagnuoli feriti.

Le gesta degli anarchici.

(S) **Madrid**, 6 — E' stato convocato il Consiglio di guerra a Barcellona per giudicare l'anarchico Sampan, autore dell'attentato commesso contro il capo della polizia Portas.

(S) **Barcellona**, 6. — Il Consiglio di guerra si è riunito oggi, a porte chiuse.

Il pubblico ministro a ha chiesto la pena di 40 anni di carcere per Sampan.

L'avvocato difensore ha chiesto che questa pena venga ridotta ad 8 o al massimo a 12 anni.

AUSTRIA-UNGHERIA

Servizio speciale del Popolo Romano.

Budapest, 6, ore 19. — Ieri la polizia sciolse tre adunanze socialiste convocate per organizzare una dimostrazione contro l'Imperatore di Germania in occasione della sua imminente venuta a Budapest.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il cl *Domenico Balduino*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Porto Said per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 6 Settembre 1897.

La Borsa si apre oggi discretamente sostenuta per la Rendita ingoiata per fine corrente a 99.27 1/2 e per contanti 99.07 a 99.05.

Consolidati i cordi di Parigi in rendano si chiuse 99.15, Rendita 4 1/2 108.25 a 108.40.

Valori bulli. Banca d'Italia 782 — Meridionali 720 Acqua 1242 — Gas 850 - Condotte 207.50 a 208 Omnibus 234 — Molini 136 — Metallurgica 147.50 a 136.

Cambi invariati.

Francia 103.35 — Londra 26.59.

Cambio dazio doganale 7 Settembre L. 105.24

Dal 6 al 12 - fino a L. 100 - L. 105.22

BORSE ITALIANE — 6 settembre 1897

N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 22	99 —	99 19	99 27
Id. fine.	— —	99 17	99 32	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 85	108 25	108 40	— —
Az. R. d'Italia	780	— —	785 —	785 —
» Rubattori	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	541 —	545 —	542 —	542 —
» » Merid.	719 —	718 50	720 —	720 —
» Cambio	— —	— —	77 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Servezz.	— —	— —	14 —	— —
» Nav. Vapore	355 —	350 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	— —	803 —	— —	— —
Obbligaz. 3 0/0	— —	307 75	— —	— —
» Merid.	— —	328 50	— —	— —
Fond. 5.4% 4 0/0	— —	497 50	— —	— —
» id.	— —	506 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	1 624 50	— —

QUANTO DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 25	105 25	105 27	105 22
Berlino 1d.	130 —	130 —	— —	— —
Londra id.	26 51	26 52	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 53	26 38

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 6, ore 16.40 — Meridionali 717 (Buzzino). Mediterranei 98.87 a 99.00 — Meridionali 717 a 717.50 — Mediterranee 340 a 341 — Navigazione 396 — Raffineria 302 — Banca d'Italia 779.

Parigi, 6, 15.14	Agenzia	Bullard	Chiusura	Boulevard
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	103 75	103 87	— —
	» 3 0/0 perp.	104 45	104 37	— —
	» 3 1/2 0/0	107 35	107 20	— —
	ITALIANA 5 0/0	94 37	94 35	— —
	Turca	22 85	22 77	— —
	Spagnuola	62 65	62 37	— —
	Russa nuova	96 —	95 85	— —
	Portoghese	— —	22 74	— —
	Ungherese	— —	— —	— —
	Egiziano 5 0/0	— —	— —	— —
	Banca di Parigi	805 —	805 —	— —
	Banca Ottomana	— —	601 —	— —
	Credito Fondiario	— —	667 —	— —
	Azioni di Suez	— —	3250 —	— —
	Lotti turchi	— —	118 —	— —
	Fer. Meridion. ital.	684 —	680 —	— —
	» sull'Italia	— —	5 —	— —
	» sul Lombardo	— —	35 50	— —
	» su Madrid	30 90	— —	— —
	» sull'Argentina	— —	— —	— —

	4	8
(* sotto)	106 87	106 93
Rendita	104 70	104 60
Id. oro	102 35	102 40
Nap. d'oro	9 52	9 53
Fior. austr.	217 50	217 50
Lire ital.	45 15	45 15
Ch. sulle	119 50	119 70

	6	6
Cons. Ingl.	111 1/8	111 7/8
Italiano	93 5/8	93 3/4
Turco	22 1/2	22 1/2
Egiziano	107 1/4	107 1/4
Argento	24 3/4	25 3/8

Versate alla B. d'Inghilterra at. - Ril. 18,000

Berlino, 6 forma	Sconto ufficiale
4	6
Ital. cont. 94 50	94 30
f. mese 91 40	94 20
Di Rend. 103 —	102 90
Merid. 135 —	135 —
N. Prussc 98 80	98 70
Italia 217 50	217 50
Italia 76 85	76 80

SAGGIO

Francia	5 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Olanda	2 1/2 per 0/0

Vienna, 6, calma — **Londra** 6, chiusura

	6	6
Cons.	111 1/8	111 7/8
Italiano	93 5/8	93 3/4
Turco	22 1/2	22 1/2
Egiziano	107 1/4	107 1/4
Argento	24 3/4	25 3/8

Berlino, 6 — La Banca dell'Impero ha fissato lo sconto al 4 0/0 e Pisteresse sulle anticipazioni al 5 0/0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 settembre, ore 15,15 (ingresso) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 7000

Mercato — Stazionario

Havre, 6 settembre, ore 14,15 (ingresso) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 1400
Presso due settembre L. 47 87

TENDENZA calma

Caffè, Santos good average — Vendite annoli N. 10000
TENDENZA calma — Presso 6 settembre 40 75

Parigi, 6 settembre ore 14,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.	TENDENZA
Parteo prima marca	19	25	25	50
Avena	16	25	17	25
Zucchero	80	25	80	50
Spirito	40	50	41	75
Cotoni	50	50	51	—

STAZI ARCANGELO, gerante.

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI " HOLE "

— Per l'appunto, signore — rispose l'antico vice-cancelliere nello stesso tono d'ironia. — Ed anche, siccome non si riscontrò alcuna traccia di violenza sul cadavere, e che l'autopsia non fornì alcun indizio al medico legale, si concluse che questa morte, per inesplicabile che fosse, era non pertanto naturale.

— Ma — disse l'inglese — non si pubblicò il ritratto della vittima, od almeno i suoi connotati?

— Oh! — rispose Kerjan con aria leggermente canzonatoria — questo è un onore che si accorda soltanto alle vittime " interessanti. „ Ora, l'infelice sconosciuta, malgrado il mistero della sua tragica fine, non poteva pretendere ad appassionare l'opinione pubblica, che, d'altronde, rimase assai fredda.

" Eppoi, tutto ciò avveniva in Brettagna, terra di taciturni sognatori, dove non si è che troppo propensi a cercare delle cause soprannaturali al più prosaici avvenimenti.

" Potete giudicare, quindi, se il " dramma di Rosemeur „ tardò molto ad assumere l'aspetto di un evento fantastico e sovrumano!

— Se visitassimo la casa? — domandò tranquillamente l'inglese.

— Signore — disse Kerjan — per far ciò, bisognerebbe averne le chiavi, ed esse, a meno che non abbiano cambiato depositario, debbono trovarsi nelle mani di Alan Le Bras, il vecchio servo di Paolo di Rosmeur, rimasto al servizio del conte Colombano, lontano di qui da oltre dieci anni.

" Ed in verità, io non so dove il vecchio Alano sia andato a finire, e se è ancora di questo mondo.

— Torneremo a tal'uopo un giorno e l'altro — interruppe Lebreton, — frattanto l'ora del pranzo s'avvicina ed io v'invito con me a Frédrez,

VII.

Allenza.

Erano le sei della sera quando i tre nomini giunsero a Frédrez.

— L'albergo non è dei migliori — disse Lebreton ai suoi compagni — ma noi non abbiamo la scelta. Domani saremo vostri ospiti a S. Efflam, signor Kerjan.

" Fino allora sarà qui che scambieremo le nostre prime riflessioni.

Ed egli indicava una casa dall'apparenza più che modesta, abbastanza discosta dalle altre abitazioni, addossate le une alle altre nell'unica strada del villaggio.

Su una insegna di latta che dondolava al vento in cima ad un'asta di ferro arrugginita, si leggeva la vecchia iscrizione:

" Si dà da bere e da mangiare. „

Quando i tre nomini entrarono, una vecchia si alzò da una sedia sulla quale era seduta o piuttosto accoccolata, e venne a salutare i visitatori con un gentile " Kenaro! „

Poi senza aggiungere altro, li condusse attraverso una cucina lastricata, in un giardino molto ben tenuto, ove sotto una capanna ombrosa, era già apparecchiata una tavola per tre persone.

— Vedo, signor Lebreton — disse schernevolmente Kerjan — che voi avevate preso in precedenza tutte le vostre misure e date i vostri ordini.

— Non v'ingannate — rispose Lebreton — e poichè voi volete annovverarvi fra i nostri amici, è chè voi volete annovverarvi fra i nostri amici, è da amico che vi tratto. Ed il coll'oquio che avremo con voi, vi proverà la fiducia che ripongiamo nel vostro carattere.

Kerjan salutò in segno di ringraziamento.

Non appena si furono istallati sotto la capanna, una ragazza di una quindicina d'anni venne a servirli.

Profittando del momento in cui ella s'era allontanata per andare a prendere la minestra, Lebreton disse all'antico vice-cancelliere di Lannion:

— La vecchia che avete or ora veduto è l'ultima superstite dei tre abitanti del castello, implicati nelle prime ricerche dopo la scoperta del delitto. Non l'avete riconosciuta, signor Kerjan?

— In verità no — rispose questi, cadendo dalla nuvole. — E nullameno, sette anni non sono uno spazio di tempo tanto lungo per la memoria

— Eppure è proprio la vedova di Alano Le Bras, morto da circa 3 anni.

" Da qualche giorno, dietro mia richiesta, essa è venuta ad abitar qui presso la nipote, la giovane contadina che si serve a tavola. E' desso che ha le chiavi del castello, e basterà d'invocare il nome del conte Colombano di Rosmeur, perchè la buona vecchia le metta a nostra disposizione.

" Potremo dunque tornare domattina sul teatro del delitto, ed interrogare le cose in mancanza delle persone. Chi sa che esse non ci forniscano qualche utile indicazione!

Kerjan si sentì come soggiogato dalla sicurezza di queste parole.

La simpatia che gl'ispirava Lebreton divenne summinazione.

— Signore — egli disse — o voi siete maestro in tutte le astuzie della diplomazia, oppur possedete un talismano d'inestimabile valore, poichè giungere in così breve tempo a rintracciare un testimonio che io avrei creduto morto e sotterrato. Conosco tutto il paese palmo a palmo, ma non avrei mai supposto che la piccola Madec fosse così stretta parente del Le Bras.

— Ebbene, ora lo saprete — riprese Colman — e siccome mi avete già molte volte dimostrato la vostra simpatia, lo non potevo affermarvi meglio la mia riconoscenza, che dandovi a mia volta una prova lampante della fiducia che ripongo in voi.

Ed egli stese la mano al suo interlocutore, che la strinse con tutta la forza d'una sincera affezione.

— Domani dunque — proseguì Lebreton — noi torneremo a Rosmeur con le chiavi: proverò anzi a condur meco anche la vecchia Giovanna. Essa potrebbe esserci d'un aiuto preziosо, ove consentisse a parlare di questi dolorosi avvenimenti.

" Frattanto, mentre ci viene servito questo magro desinare, potremmo scambiare le nostre idee e le nostre riflessioni su quanto sappiamo. Ed affinchè non vi sia alcuna esitazione e ci sia dati aiutarci scambievolmente, è necessario che ognuno di noi venga illuminato dalla perspicacia altrui.

A voi sta di guidare le nostre ricerche.

— Mi fate davvero troppo onore — protestò Kerjan.

— Non vi ripeterò quello che già vi ho detto, amico mio, e cioè che voi solo siete al caso di dirigerci, non fosse che per il rifiuto a l'accettazione delle ipotesi che possono accordarsi con le nostre opinioni o i nostri sospetti.

" Fateci dunque conoscere i vostri apprezzamenti speciali e quelli del pubblico, sul misterioso problema che abbiamo deciso di risolvere.

— I miei apprezzamenti contano poco o nulla in questo canale di giudizii opposti — riprese con modestia l'albergatore. — Tuttavia, se ci tenete, ve li farò conoscere, ma dopo però avervi messo al corrente della voci strane che corsero con insistenza in tutto il paese.

Ed avendo i suoi compagni assentito ad impazienti, Kerjan narrò tutto quello ch'egli sapeva o aveva sentito dire.

L'opinione pubblica si era molto commossa sulle prime, e siccome lo spirito semplice dei contadini dà facilmente torto a coloro che la giustizia sospetta, il primo giudizio della folla era stato sfavorevole verso Paolo di Rosmeur ed i suoi servi.

Ma ben presto le cose si erano mutate: ed assai prima dell'ordinanza di non luogo a procedere, un'altra idea aveva preso il sopravvento e si era generalizzata.

L'impossibilità di trovare, non dirò un motivo plausibile, ma semplicemente verosimile a tale odioso attentato, il ricordo della taciturna esistenza del giovane castellano, della sua bontà sorridente verso i suoi compassani, e della fedeltà ed onestà dei due vecchi servitori, avevano prontamente fatto giustizia delle ipotesi contraddittorie, messe avanti per tentar di spiegare un fatto in sè stesso inesplicabile.

E subito la gente si era abbandonata alle più strane fantasticherie, ricorrendo al soprannaturale ed al mondo dei fantasmi.

Queste erano le idee della folla raccolte qua e là dall'antico vice-cancelliere. Egli vi aggiunse le sue speciali supposizioni.

— Esse si riducono — disse Kerjan — a quanto io chiamerò senza pretesa alcuna il " minimum „ della certezza. Questo " minimum „ peraltro, mi sembra assolutamente stabilito e al riassume in una duplice evidenza. Prima di tutte, gli autori del delitto furono persone estranee al paese.

" Secondariamente la vittima fu condotta con intenzione in quel luogo, allo scopo di sviare i sospetti e lanciare su falsa traccia le ricerche della giustizia. Ora questo scopo fu troppo ben raggiunto perchè non si abbia il diritto di credere ad una lunga e sapiente premeditazione.

" Adesso — proseguì l'albergatore dopo qualche minuto di silenzio — questa doppia certezza mi serve di punto di partenza per accettare le ipotesi probabilissime, fondate esse stesse sui fatti e che danno campo ad una grave induzione.

" Ecco le ipotesi:

" La giovane morta non aveva alcuna traccia di violenza. Ella non aveva dovuto subire nè oltraggi, nè brutalità. Il suo vestito semplice ma elegante, la dinotava subito appartenente alla classe ricca della società. Non era probabile quindi che il furto fosse stato il movente del delitto malgrado la dichiarazione della vecchia ostessa circa la valigetta non più ritrovata. Per parte mia io non vidi nella scomparsa di questa valigetta che un meschino artifizio per sviare i sospetti, e ciò mi sembra puerile in un delitto così abilmente concertato.

" Debbo dire tuttavia che l'anulare della mano sinistra aveva il segno che lascia sulla pelle un anello lungamente portato. Da ciò si potrebbe presumere un furto commesso sul cadavere. Ma era impossibile fondarsi su tale presunzione, poichè la ragazza aveva potuto benissimo togliersi da sè quell'anello.

" La mia ipotesi sarà dunque assolutamente l'idea del furto: e costretto a dare una spiegazione un po' meno inversimile, io non riesco a trovarne che una.

" La giovinetta assassinata doveva essere depositaria di un segreto, interessante qualche famiglia che poteva trarre vantaggio dalla di lei scomparsa, oppure doveva incarnare qualche diritto che paralizzava delle ambizioni violentemente solleticate, dalla lusinga di una grande fortuna.

In quanto a supporre un delitto " passionale „, era impossibile, in presenza di quella spoglia vergine, che si era rispettata nella morte.

— Tutto ciò dimostra l'acume meraviglioso della vostra mente, signor Kerjan — disse Lebreton con voce commossa — e le mie informazioni personali mi permettono di corroborare le vostre induzioni.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Parisc, con figurini di Parigi, aggiungano al presso dell'associazione rispettivamente: Anno L. 9.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in Cronaca L. 1 la linea. - Piccole inserzioni cent. 75. - 4 pagine (colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 1 alla 6 pom. - Quelli di Amministrazione dalle ore 8 alla 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Esposizione Internazionale di Belle Arti
DRESDA 1897
1. MAGGIO — 30 SETTEMBRE

AMARO NUNZI
AFRODISIACO
Premiata Specialità
Ricostituente a base vegetale
preparato
con CHINA, COCA
ed altre speciali erbe
dai
F.LLI NUNZI DI EUGENIO
ANCONA.

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE 14 Settembre 1895. — Reg. att. Vol. 79 N. 325.
per " Perfezionamenti nelle macchine da cucire „
della Società The Self Threading Sewing Machine Company
a New-York (S. U. d'America).

La titolare è disposta a concedere licenza di esercizio della privativa suindicata a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: ZANARDO & C.
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al S. p. ed danno 3 biglietti: dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Via Santa Maria dell'Orto 29 alle 14. (Il permesso via Sacrestia 3).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Portoncino V. Sagrestia 3).
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI; via Venezia: dalle 13 alle 16.
Id.: INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 12: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Teatro S. Angelo: Piazza Div. Millizie, 9-11 alle 14.
Cimitero: S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro giardino del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id.: LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 14 alle 17.
Id.: MISCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id.: ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id.: ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Sesforo, 9 alle 16 1/2.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Pretestate: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 15 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via Quattro Cappelle, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto il 1° e il 3° di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15 1/2.
Mausoleo Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE
Questa vecchia adagio deve essere ascoltato dunque la turma di quei fessi pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere: i giornali che hanno avuti e grandi hanno ben ragione nelle, i periodici diffusi si fanno pagar bene

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,3	8,30	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,35	14,40	20,30	21,45	—	—
Torino	8,—	8,35	14,40	20,30	21,45	—	—
Milano	8,—	8,35	14,40	20,30	21,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	23,30	—	—	—
Firenze-Bologna	8,—	—	14,40	20,30	21,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,41	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,25
Frascati	6,05	10,—	12,20	17,—	17,50	—	—
Assisi-Sulmona	6,5	7,15	9,—	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	6,05	10,—	12,20	16,30	19,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Rocca di Papa-Velletri	7,—	—	11,—	16,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	15,30	18,3	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	16,40	23,30	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	16,40	23,30	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	16,40	23,30	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,—	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	13,10	—	19,10	21,45	23,30	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,55	—	—	—	20,55	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,10	16,—	18,40	22,30	21,0
Frascati	8,—	11,—	12,42	18,20	21,—	—	22,10
Nettuno-Anzio	9,5	7,58	9,50	13,—	19,15	24,14	21,58
Albano-Marino	7,10	8,30	11,8	13,5	17,23	19,19	—
Terracina-Velletri	7,10	9,30	—	15,50	19,23	—	—
Viterbo-Roccapapa	9,4	—	16,3	—	—	21,34	—

I Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,50	9,21	10,56	15,50	18,—	—
Pecnl	6,—	6,50	8,40	10,11	11,46	16,40	18,50	—
Tivoli a.	7,35	8,30	10,5	12,35	17,15	18,44	—	—
Tivoli p.	5,30	—	8,30	11,8	13,5	17,23	19,19	—
Cas. p.	6,4	8,—	9,50	11,43	14,38	18,2	13,46	—
Roma a.	7,30	—	10,2	11,7	15,3	17,46	19,13	20,32

Orario delle Ferrovie

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	15,30	18,3	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	16,40	23,30	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	16,40	23,30	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	16,40	23,30	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,—	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	13,10	—	19,10	21,45	23,30	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,55	—	—	—	20,55	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,10	16,—	18,40	22,30	21,0
Frascati	8,—	11,—	12,42	18,20	21,—	—	22,10
Nettuno-Anzio	9,5	7,58	9,50	13,—	19,15	24,14	21,58
Albano-Marino	7,10	8,30	11,8	13,5	17,23	19,19	—
Terracina-Velletri	7,10	9,30	—	15,50	19,23	—	—
Viterbo-Roccapapa	9,4	—	16,3	—	—	21,34	—

I Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,50	9,21	10,56	15,50	18,—	—
Pecnl	6,—	6,50	8,40	10,11	11,46	16,40	18,50	—
Tivoli a.	7,35	8,30	10,5	12,35	17,15	18,44	—	—
Tivoli p.	5,30	—	8,30	11,8	13,5	17,23	19,19	—
Cas. p.	6,4	8,—	9,50	11,43	14,38	18,2	13,46	—
Roma a.	7,30	—	10,2	11,7	15,3	17,46	19,13	20,32

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

VILLA
DA VENDERE OD AFFITTARE
a Senigallia, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha due ettari e mezzo di terra a coltura intensiva, più un orto di 2000 metri quadrati e una vigna con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del Popolo Romano. - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 8 mesi	Lire 500
" " 8 "	" 700
" " 4 "	" 800

Vendita L. 25,000

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

SUONERIE ELETTRICHE

Suoneria	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
contim. 6 L. 2.45	Bianchi . . . L. 0.35	contim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	Bianchi con » 1.80	» 16 » 1.80	» 7 » 15.50	8/10 . . . » 3.60
» 9 » 3.75	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	» 8 » 23.75	9/10 . . . » 3.40
» 10 » 5.—	Neri . . . » 0.30	» 21 » 2.80	» 10 » 28.50	Cordoni di seta
» 12 » 6.90	Porelle . . . » 0.45	secche . . . » 2.80	» 12 » 32.—	al metro . . L. 0.20

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 1.6 | 1 Suoneria solida ed elegante, contim. cm. 6 — 1 Bottone in legno — 1 Pila a carbone, cilindrico cm. 17 — 2 Fili a seccio, N. 542 del catalogo — 10 Isolatori d'osso — 20 Metri filo rame doppiamente coperto — 1/2 Metro fettuccia isolante.

da L. 8.50 | 1 Suoneria solida ed elegante, contim. cm. 6 — 1 Bottone in legno — 1 Pila a carbone cilindrico alt. cm. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 Isolatori d'osso — 40 Metri filo rame doppiamente coperto — 1 Metro fettuccia isolante.

da L. 12.25 | 1 Suoneria solida ed elegante cm. 7 — 1 Bottoni porcellana o legno a scelta — 1 Porcella con metri 2 1/2 cordone di seta — 3 Pile a carbone cilindrico alt. cm. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 30 Isolatori d'osso — 60 Metri filo rame doppiamente coperto — 1 Metro fettuccia isolante.

da L. 18 | 1 Suoneria solida ed elegante, diam. cm. 7 — 1 Id. id. id. 8 — 1 Bottoni porcellana o legno a scelta — 1 Porcella con m. 2 1/2 cordone seta — 3 Pile a carbone cilindrico alt. cm. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 Isolatori d'osso — 100 Metri filo rame doppiamente coperto — 1 Metro fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalla più dettagliata spiegazione, norme e disegni perchè ognuna possa collocarlo da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono previste.

Materiale scelto di primissima qualità — Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.

Telefono società Romana

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
35 parole Lira Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

ACQUISTEREBBESI vasta tenuta provincia limitrofe Roma. Dirigersi C. Prato Corso Vittorio Emanuele 21. Mediatori esimi. 372

ACQUISTEREBBESI locale coperto mq. 1000 per inscatolamento sigarri e forza motrice Offerte C. Prato. Corso Vittorio Em. 21 Roma. 376

GRATIS cartoncini da copertina, per vincere l'abbonamento a questo giornale. Spedire cartoncini 60 Ditta Ricliere, in Corvinara; ad avvisi schiarimenti con raccomandata. 376

D'AFFITTARSI
Bagni e Villeggiature
35 parole Lira Una - In più di 35, cent. 5 cad.

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CALCE SPENTA si vende da Pasero Giovanni a bacini intorno ed al minuto nel suo abboratorio di mattoni in comunale in via Labicana N. 21 37 32

MARSALA PER MALATI vecchissimo, genuino, garantito. Vini meridionali per famiglia corrispondenza per cartolina vaglia o prossi. Via Grottapinta 28, casa propria. Salvatore Russo.

MARSALA CHINATO ma specialità, combatte efficacemente infezioni intestinali, svelgimenti gassosi provenienti da fermentazioni intestinali, Bottiglie L. 2.50, per posco aggiungere L. 1.20. Via Gesubiagina 28, casa propria. Salvatore Russo. 357

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea Enea e Jungi, Offenbach agli.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Boegor Wirth, Li sia

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alta matricola. Dispoi pillole per sudorin. Mirpovisco. — Via Merulana, 208. ROMA.

LINGUA INGLESE turo dei corsi elementari e di perfezionamento. Lezioni a mesoili. Rivolgersi Evans Francesca N. 13 via Rasella 3. p. 376

CERCASI signore solo che voglia camera mobilitata o ammobiliata vicin, artegiana, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via dello Carrozze N. 43.

PENSIONE dal 1° Ott. Ogni Settembre 40 lat. 6.

LA SIGNORINA WIPPERN ha cambiato di casa e continua a dare lezioni in via Gregoriana, n. 12 p. 3.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed informazioni cercano posto da portiere. Rivolgersi via Sistina 130 Lorenzo Manini.

D'AFFITTARSI

VIA D'AZEGLIO 33 scala nobile interno 15, camera grande 5 letti con alcova, tappeti, e altre piccole, un letto. Pel primo ottobre altra camera 2 letti, salottino di lusso, cameriera, cucina tutto a nuovo. 995

7 maggio Per occasione che a voce dirò vieni passare giocando con me, poi presto che puoi, tutto muchina la stessa ora, lo stesso posto, lo passerò per sempre il 31 ed, vieni che tanto desidero 31 DICEMBRE

Barbetta ne un solo giorno, pensai mandarti un salute, farti pigiare. Resto così epoca prefissa. Contentissima tua partenza una sedente... 376

5 giugno Non mandare posta; servirà questo giovane. Ti spiegherà appena possibile. Dimmi dove ti ritrovo. Ti voglio molto bene! Divertiti! Scrivi anche altro giornale. CROCE. 376

Tesoro Farieri persona secondo me sacrosanto desiderio assicurandoti risolto; mantenimi finora occasione. Continuo ricerche sostanze pensandoti sempre, sperando. Quanto soffro saremo! Amoti o b... 376

Leggi Scritti Enzo, certo solita cambiata: l'avidissi mia lettera! Innocente di tutto! Non so che ingannare! Come scrivevi Cuore? Dirigi tua lettera mia abitazione lontano ma R. C. 377

Corbis Pregasi le scrittrice di questa corrispondenza ad usare un altro pseudonimo, per non compromettere inutilmente la persona che a quella famiglia appartenga. 376

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
È uscl. in tutto lo Stato il dì Regno